

**Lavoro: 44mila le assunzioni previste dalle imprese bresciane nei prossimi tre mesi
+ 14mila rispetto allo stesso periodo del 2019**

Traina l'industria

Brescia 21 dicembre 2021 – Sono 9.670 le assunzioni previste dalle imprese bresciane nel mese di dicembre, ovvero 2.380 in più rispetto allo stesso mese del 2019; in confronto a dicembre 2020 la crescita è ovviamente più consistente e pari a +5.130 entrate programmate.

Nel trimestre dicembre 2021-febbraio 2022 le imprese bresciane con dipendenti del settore industriale e dei servizi hanno programmato 44.570 assunzioni (+14.590 in più rispetto allo stesso periodo del 2019).

E' quanto emerge dalle elaborazioni del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia basate sui dati provinciali del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL.

Le opportunità di lavoro in provincia di Brescia nel periodo dicembre 2021- febbraio 2022



Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Gli andamenti settoriali. L'industria traina la domanda di lavoro con 25.480 entrate programmate nel trimestre considerato ed in ripresa rispetto al periodo pre-pandemico con +12.060 assunzioni in confronto al trimestre dicembre 2019-febbraio 2020.

A sostenere la domanda di lavoro sono le richieste delle imprese del Made in Brescia: 11.860 (pari al 47% delle entrate programmate dall'industria) sono le assunzioni previste dalle industrie metallurgiche e dei

prodotti in metallo; 4.620 sono gli ingressi pianificati dalle industrie metalmeccaniche ed elettroniche seguite dalle industrie chimico farmaceutiche (1.990 entrate).

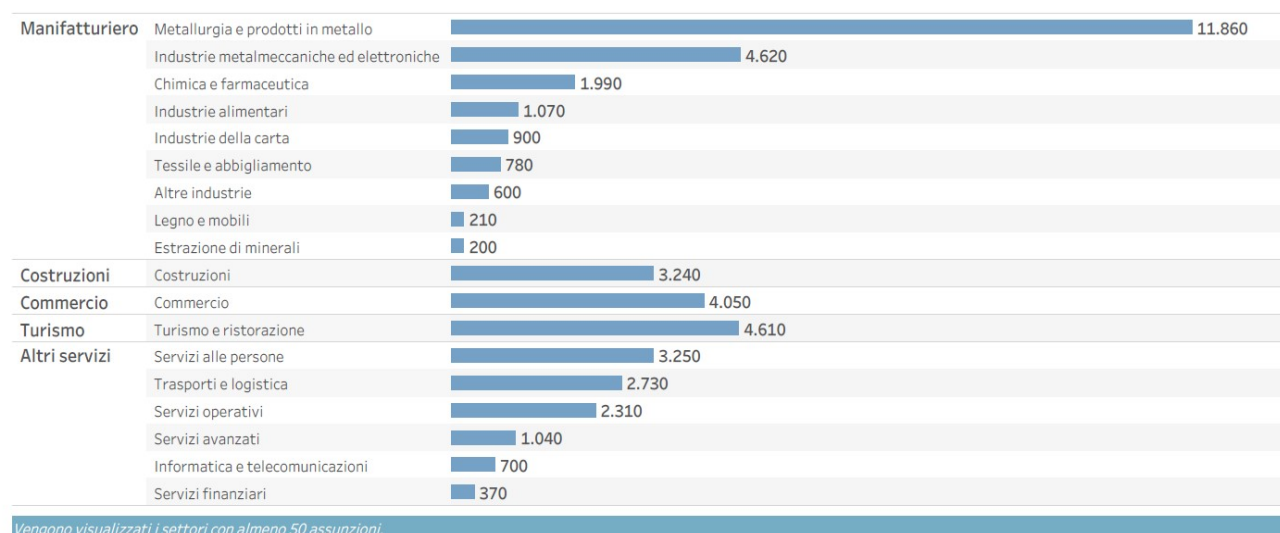
Per le costruzioni si conferma l'andamento espansivo con 3.240 entrate programmate ovvero 540 ingressi in più rispetto allo stesso periodo di due anni fa.

In crescita anche le entrate programmate dalle imprese dei servizi stimolati dalla domanda dei servizi alle persone (3.250 entrate programmate) che recupera sui livelli pre-Covid (310 ingressi in più rispetto a due anni fa); e dal comparto dei trasporti e logistica (2.730 ingressi).

In ripresa la domanda di lavoro delle imprese del commercio con 4.050 ingressi previsti, ma ancora sotto i livelli pre pandemici (480 ingressi in meno).

Le imprese del comparto turistico e della ristorazione prevedono di assumere complessivamente, nel trimestre considerato, 4.610 unità in deciso recupero con oltre 2.660 ingressi in più rispetto alla scorsa stagione. Le intenzioni degli imprenditori della filiera turistica sono state formulate a novembre, non tengono, pertanto, conto degli sviluppi dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti scenari che si vanno delineando.

I possibili settori di impiego nel periodo dicembre 2021 – febbraio 2022 in provincia di Brescia



Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Il borsino delle professioni più richieste.

Tra i profili professionali più richiesti ci sono: gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici (10.740 ingressi); cuochi camerieri e altre professioni dei servizi turistici (3.740); gli operai specializzati nell'edilizia (2.360 ingressi); autotrasportatori e conducenti di mezzi pesanti e autobus (2.220 entrate) commessi nei negozi (1.450 entrate); e i tecnici informatici e ingegneri della produzione (2.10 assunzioni).

BORSINO DELLE PROFESSIONI RICHIESTE NEL PERIODO DICEMBRE 2021 – FEBBRAIO 2022 IN PROVINCIA DI BRESCIA

TOTALE		44.500
Dirigenti, impiegati specializzati e tecnici	1. Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	2.190
	2. Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	2.010
	3. Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	770
	4. Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	660
	5. Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	480
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1. Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	3.740
	2. Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	1.890
	3. Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	1.860
	4. Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	790
	5. Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	680
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1. Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	10.740
	2. Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	2.360
	3. Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	2.270
	4. Conduttori di mezzi di trasporto	2.220
	5. Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	1.460
Professioni non qualificate	1. Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	1.910
	2. Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	1.310
	3. Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	760
	4. Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	290

Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Professioni e indirizzi di studio. Il 10% delle entrate previste è destinato a personale laureato (con punte che superano il 61% per le professioni dirigenziali e tecnici specializzati), al 31% verrà richiesto un diploma, al 25% verrà richiesta la qualifica professionale (richiesta in particolare agli operai specializzati) mentre a oltre il 33% basterà la scuola dell'obbligo.



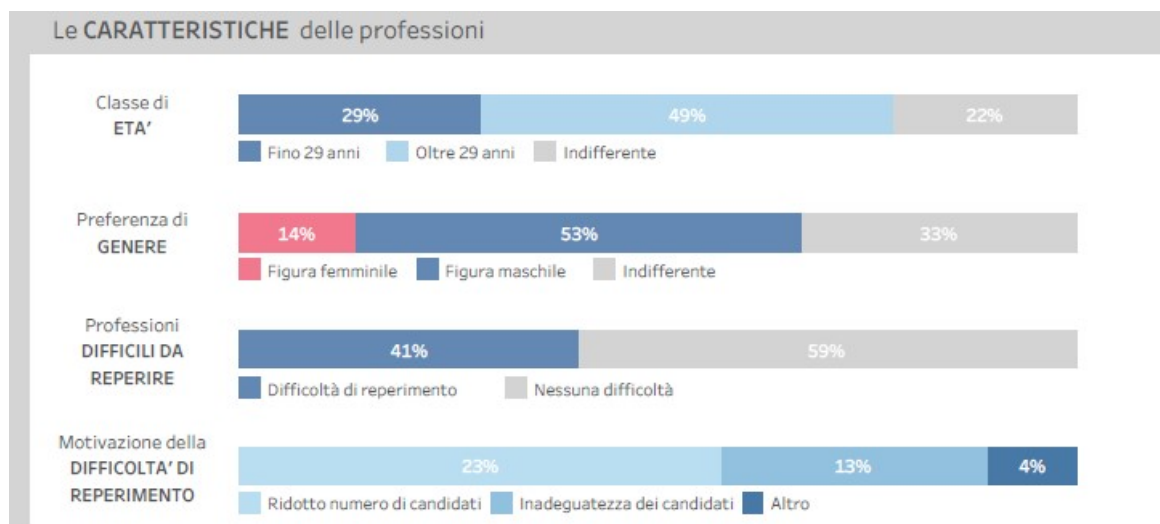
Fra le lauree più ricercate le imprese segnalano l'indirizzo economico, mentre tra i diplomi secondari l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing è seguito nelle indicazioni da meccanica, mecatronica ed energia. Tra le qualifiche di formazione professionale primeggia l'indirizzo meccanico e della ristorazione.

Le opportunità per i giovani Sono 13.370 nel complesso, pari al 31% della domanda delle imprese, le posizioni lavorative per le quali gli imprenditori preferiscono un giovane under 30. Tra le professioni spiccano cuochi, camerieri e le professioni dei servizi turistici, i commessi della grande distribuzione, gli addetti all'accoglienza, informazione e assistenza della clientela e gli operai specializzati nelle attività industriali.

Le difficoltà di reperimento. Aumenta sensibilmente il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: nel trimestre dicembre-febbraio le imprese bresciane dichiarano di trovare difficoltà a reperire le figure richieste in 41 casi su 100 (era il 31% nello stesso periodo del 2019). La principale difficoltà segnalata è la mancanza di candidati.

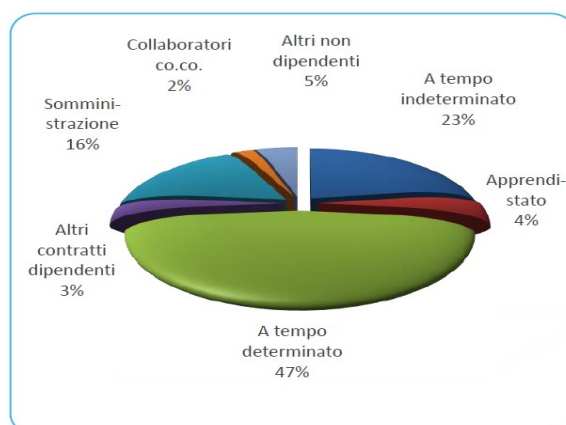
A incontrare le maggiori difficoltà sono le imprese della metallurgia e dei prodotti in metallo (48% dei profili ricercati è di difficile reperimento).

A seguire le imprese delle costruzioni e dei servizi informativi e delle telecomunicazioni.



Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le tipologie dei contratti. Poco meno della metà delle entrate previste saranno inquadrate con contratto a tempo determinato (47%), il 23% sarà assunto a tempo indeterminato, il 16% con contratto di somministrazione, il restante (14%) con altre tipologie contrattuali. Rispetto al periodo pre-Covid è aumentato il ricorso ai contratti a tempo determinato e di somministrazione.



Il focus è stato realizzato con i dati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere in collaborazione con ANPAL

Camera di Commercio di Brescia

Via L. Einaudi, 23 – 25121 Brescia

E-mail: statistica.studi@bs.camcom.it:

Website: www.bs.camcom.it

A cura di Maria Elena Russo

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte